



Dalle trote alle bracirole passando per le uova: il «focus» sulla spesa insieme a «il salvagente»

**CARO VITA** I prezzi dei generi alimentari salgono alle stelle: +8,6% nei mercati rionali, +11,4% nei supermarket negli ultimi 18 mesi. Anche se gli italiani sono costretti a tirare la cinghia proprio sul cibo: -0,7% dei consumi «a tavola». Numeri e situazioni che confermano: per le famiglie vivere è sempre più difficile

di Barbara Cataldi e Enrico Cinotti / Roma

prezzi degli alimentari tornano a correre. Dopo la politica dei blocchi, attuata per mesi dalla grande distribuzione, è arrivato il momento del rialzo mirato. Risultato? I listini di carne, pesce, uova e olio d'oliva sono stati ritoccati all'insù anche con mano pesante. È quanto emerge dall'inchiesta - condotta con *l'Unità* - dal settimanale dei consumatori *il salvagente* che sarà da oggi in edicola. Per gli italiani, in piena e conclamata recessione economica, la conferma di una vita sempre più dura. Anche nel carrello della spesa. In poco più di un anno e mezzo, in mercati rionali e supermarket, i prezzi sono cresciuti rispettivamente dell'8,6 e dell'11,4%. In entrambi i casi il motivo dei rincari più pesanti è da attribuirsi all'impennata delle quotazioni di carne fresca e pesce d'allevamento. Dove questi prodotti non sono in vendita, infatti, l'andamento è addirittura contrario: nell'hard discount, oggi, rispetto a un anno e mezzo fa si risparmia in media l'5,8%, con picchi all'ingù di caffè, passata e tonno.

Nonostante gli italiani spendano sempre meno per mangiare, e gli ultimi dati Istat confermano questa tendenza (-0,7% tra gennaio e febbraio 2005 rispetto all'anno precedente), nel 2004 alcune voci della spesa sono cresciute. I consumi dei prodotti ittici sono saliti del 3%, mentre quelli delle carni bovine hanno raggiunto un +4%. Guarda caso si tratta proprio di quei prodotti su cui grande e piccola distribuzione hanno praticato gli aumenti maggiori. La conseguenza è che i per e supermarket, privi di concorrenza in questo settore, tendono a omologarsi ai prezzi più alti di pescherie e macellerie. La trota che nel 2003 costava 4,40 euro al chilo oggi nello stesso punto vendita costa 6,99 euro, con un aumento che sfiora il 60%. La spigola, invece, è passata da 8,70 a 10,69 euro al chilo, crescendo del 23%, mentre l'orata è salita del 47,7%. «Gli aumenti non arrivano certamente dai produttori», si giustifica Antonio Trinacato, direttore dell'Api (Associazione piscicoltori italiani). «Il mercato è in crescita ma gli allevatori italiani devono vedersela con la concorrenza agguerrita di Grecia, Turchia e Malta, che vendono a prezzi molto bas-

In controtendenza i «discount»: qui i prezzi sono diminuiti del 5% scendono soprattutto caffè, passata e tonno



si», conclude Trinacato. Orate e spigole estere alla grande distribuzione costano 3-4 euro al chilo, ma vengono proposte al consumatore a tre volte tanto. E per la trota la musica non cambia, anche se si tratta di un prodotto nostrano. Il suo prezzo all'origine si aggira intorno ai 2 euro, nonostante poi venga rivenduta al anche a 7 euro al chilo.

La batosta arriva anche se si compra la carne. I rincari più consistenti sono sulla fettina. Il bovino adulto di origine europea, infatti, oggi costa il 20 per cento in più rispetto a settembre 2003. Il suo prezzo è di 10,50 euro al chilo contro gli 8,70 euro di allora. Per la carne di maiale, invece, stabilire l'andamento dei prezzi è molto più difficile. Se le bracirole scendono da 6,90 a 5,90 euro al chilo, le salsicce salgono dell'8,8%, da 4,50 a 4,90 euro al chilo. «I prezzi all'origine delle carni di suino, così come quelle di vitello e del pollame, non sono cresciute e non c'è alcun motivo perché debbano crescere», assicura Renzo Fossato direttore dell'Uniceb, associazione che rappresenta l'intera filiera della carne. E precisa: «Un ragionamento a parte, invece, va fatto per il bovino adulto. In questo caso si registrano aumenti del 10-12% sul bestiame francese, che rappresenta la fornitura più importante per il nostro mercato».

La lista dei rincari sui beni di prima necessità non è finita. Le uova, salgono del 16,6%, passando da 90 centesimi a 1,05 euro per 6 unità, mentre l'olio d'oliva extravergine cresce da 4,35 a 4,89 euro al litro, totalizzando un +12,4%. Gli italiani si difendono comprando meno. E così è stato per l'ortofrutta. Nel 2004 il consumo è sceso del 10,6% per la verdura e del 7,3 per la frutta. Nonostante ciò i prezzi al consumo, dice l'Ismea, almeno per gli ortaggi, salgono anche nel 2005: +4,8% nella grande distribuzione e +7,5% per tutti i canali di vendita. In controtendenza, invece, le quotazioni della frutta. In questo caso c'è un ribasso del 7,7% nei supermarket e dell'1,9 in generale. A questo dato, però, gli esperti danno poco valore, perché riguarda prodotti di fine stagione.

## INCHIESTA

# Carne, olio e verdura: fare la spesa è un salasso

I consumatori alle strette «si difendono»: a tavola meno frutta (-7,3) e meno ortaggi (-10,6%)



Un mercato rionale a Roma ANSA

**INTERVISTA** Giorgio Calabrese, Autorità europea sicurezza alimentare: «Meno fibre e antiossidanti rischiano di generare cardiopatie. Evitare prodotti di bassa qualità»

## «Meno frutta e ortaggi? Attenti al cuore»

**ROMA** «Il problema della qualità alimentare sacrificata per colpa del caro-vita è grave anche e soprattutto dal punto di vista nutrizionale». Parola di Giorgio Calabrese, membro dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare e docente

di Alimentazione e nutrizione umana all'Università cattolica Sacro Cuore di Piacenza. «Non ci stiamo ancora rendendo conto tanto bene che la diminuzione del consumo di frutta e verdura e la scelta di prodotti che costano di meno e che evi-

dentemente sono di minore qualità, sono fonte di gravi pericoli per la salute dei consumatori».

**Professor Calabrese oltre a dover comprimere gli acquisti e i bilanci familiari, i consumatori italiani sono anche costretti a rinunciare alla qualità di ciò che mangiano?**

«Il rischio è forte. Prendiamo un dato: il calo dei consumi di frutta e verdura oggi si attesta tra l'8 e il 10% a seconda dei prodotti. Il motivo è molto semplice, ne consumiamo di meno perché l'ortofrutta costa cara. A questo punto, però, dobbiamo anche iniziare a fare i conti con le conseguenze nutrizionali di questi sacrifici. L'assenza o la diminuzione di fibra, di alcuni minerali, degli antiossidanti e di vitamine come quelle idrosolubili, tutti elementi che assumiamo anche attraverso la frutta e la verdura, cosa possono provocare alla salute umana? Il problema è tutt'altro che trascurabile».

**Il caro-vita oltre a mordere le tasche nuoce dunque anche alla salute?**

«Assumere meno fibre, meno vitamine e meno antiossidanti persino nel medio periodo può favorire cardiopatie e altre pa-

tologie legate alla circolazione».

**Dalle nostre rilevazioni emerge che un pacco di pasta può costare da 25 a oltre 80 centesimi. Consumare una pasta di scarsa valore qualitativo può comportare problemi nutrizionali?**

«Tutto dipende dal tipo di grano con il quale è ottenuto lo spaghetti o il rigatone. È chiaro che una pasta interamente di grano duro cotta al dente assicura una digestione al 100%. Viceversa, una pasta con un costo inferiore che si scuote facilmente può produrre un'alterazione degli amidi che crea infiammazione allo stomaco, coliti e problemi di reflusso gastro-esofageo».

**Per tentare di non rinunciare alla qualità e far quadrare i bilanci, qualcuno propone di mangiare meno ma di orientarsi verso prodotti più cari. È d'accordo?**

«No. C'è chi divide il cibo tra ottimo e scadente e arriva alla conclusione che solo l'eccellenza sia di alto valore alimentare. Io ritengo che esistano più categorie e che quella soddisfacente debba essere alla portata di tutti, anche dei redditi medio bassi».

### Come cambiano i prezzi al supermercato

Alimento	Settembre 2003	Maggio 2005	Variazione
Salsicce di maiale al kg	4,50	4,90	+8,8%
Bovino adulto al kg	8,70	10,50	+20%
Spigola allevamento al kg	8,70	10,69	+23%
Orata allevamento al kg	6,70	9,90	+47,7%
Trota allevamento al kg	4,40	6,99	+58,8%
Olio d'oliva extravergine al l	4,35	4,89	+12,4%
Uova (6)	0,90	1,05	+16,6%
Pane tagliato in busta al kg	3,10	3,30	+6,4%
Frutta * al kg	1,55	1,43	-7,7%
Verdura * al kg	1,45	1,52	+4,8%

\* Dati Ismea

Fonte: Il Salvagente

**Abbonamenti 2005**

12 mesi	7 gg./Italia 6 gg./Italia 7 gg./estero Internet	296 euro
		254 euro
6 mesi	7 gg./Italia 7 gg./estero 6 gg./Italia Internet	153 euro
		344 euro
		131 euro
		66 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola Versamento sul C/C postale n. 48407035 intestato a: Nuova Iniziativa Editoriale SpA, Via Benaglia 25 - 00153 Roma Bonifico bancario sul C/C bancario n. 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLIITRR) Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito [www.unita.it](http://www.unita.it)) Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta o internet

Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI) Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9.00-14.00 abbonamenti@unita.it

**l'Unità**

Per la pubblicità su **l'Unità** **PK** publikompass

**MILANO**, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611  
**TORINO**, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211  
**ALESSANDRIA**, via Cavour 58, Tel. 0131.445552  
**AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424  
**ASTI**, c.so Dante 80, Tel. 0141.251011  
**BARI**, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111  
**BIELLA**, viale Roma 5, Tel. 015.8491212  
**BOLOGNA**, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626  
**BOLOGNA**, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955  
**CAGLIARI**, via Scano 14, Tel. 070.308308  
**CASALE MONF.**, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154  
**CATANIA**, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311  
**CATANZARO**, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129  
**COSENZA**, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527  
**CUNEO**, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122  
**FIRENZE**, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668

**FIRENZE**, via Turchia 9, Tel. 055.6821553  
**GENOVA**, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1  
**GOZZANO**, via Carvino 13, Tel. 0322.913839  
**IMPERIA**, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373  
**LECCE**, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185  
**MESSINA**, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.650804.11  
**NOVARA**, via Cavour 13, Tel. 0321.33341  
**PADOVA**, via Mentana 6, Tel. 049.8734711  
**PALERMO**, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511  
**REGGIO E.**, via Brigata Poggio 32, Tel. 0522.368511  
**ROMA**, via Barberini 86, Tel. 06.4200891  
**SANREMO**, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556  
**SAVONA**, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182  
**SIRACUSA**, viale Teracati 39, Tel. 0931.412131  
**VERCELLI**, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00**

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base: 5,51 Euro Iva esclusa a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Il 17 maggio è venuta a mancare

**GIOVANNA TABANELLI** in GIOIELLIERI  
Ne danno l'annuncio i familiari.  
**Imola (Bo), 18 maggio 2005**

Il Presidente UPI Emilia Romagna Piergiorgio Dall'Acqua e il Direttore Enrico Manicardi sono vicini ad Antonio Gioiellieri, Direttore Anci Emilia Romagna per la perdita della mamma, signora

**GIOVANNA TABANNELLI** in GIOIELLIERI

già Assessore della Provincia di Bologna al lavoro, all'assistenza, all'infanzia e alla psichiatria e già dirigente Udi nazionale.  
**Bologna, 18 maggio 2005**

Il Presidente Anci Emilia Romagna Vidmer Mercatali si unisce al dolore di Antonio Gioiellieri, Direttore Anci Emilia-Romagna per la scomparsa della mamma, signora

**GIOVANNA TABANELLI** in GIOIELLIERI politicamente impegnata ed attiva, già assessore della Provincia di Bologna al lavoro, all'assistenza e alla psichiatria e già dirigente Udi nazionale.  
**Bologna, 18 maggio 2005**

Il Personale e i Consulenti di Anci e Upi Emilia Romagna sono vicini al Direttore, Antonio Gioiellieri, per la perdita della mamma, signora

**GIOVANNA TABANELLI** in GIOIELLIERI  
**Bologna, 18 maggio 2005**